

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	2
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	47
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	29
➤ Linguistico-culturale	10
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	
Totali	98
% su popolazione scolastica	12%
N° PEI redatti dai GLO	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	4
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	45

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento	funzione strumentale H	sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	DSA	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Gruppo GLO	sì
Docenti tutor/mentor	Gruppo GLI	sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	no
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (webinar)					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il D.S. nomina e coordina i componenti del GLO e del GLI ;

Il GLO estende i propri compiti alle problematiche relative a tutti gli alunni con BES e svolge le seguenti funzioni: Rilevazione dei BES presenti nell'IC; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività nella scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli consigli di classe sulla base delle effettive esigenze; Il GLI supporta il Collegio dei docenti nella definizione ed elaborazione di una proposta di Piano annuale dell'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico. Il PAI deve tener conto dei differenti bisogni educativi degli allievi attuando delle strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

Il Collegio dei docenti discute e delibera entro il mese di Giugno il P.A.I.

Il consiglio di classe/ equipe pedagogica, in collaborazione con l'equipe socio-sanitaria e le famiglie redige il PEI , l'eventuale PEI provvisorio e il PDP.

Gli operatori sociali interni ed esterni assicurano a ciascuno i servizi adeguati.

<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.</p> <p>Si prevede l'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento sui temi dell'inclusione scolastica nell'ambito delle tematiche sui BES e di gruppi di lavoro e di ricerca al fine di incrementare la creazione di culture inclusive condivise (didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva, didattica interculturale; progetti di formazione su specifiche disabilità).</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <p>L'esplicitazione dei criteri e delle forme di valutazione è uno dei punti cardine dei PDP/PEI, redatti per gli alunni con BES: in essi, infatti, la personalizzazione delle modalità di valutazione si configura come un atto di equità ed è finalizzata a promuovere il reale successo formativo. Per i DSA si effettuano valutazioni con misure compensative e dispensative; per gli alunni con disabilità si fissano obiettivi misurati e adeguati alle abilità di ciascuno; così come per i BES con disagio socio-economico-culturale si fissano gli obiettivi, rendendo le strategie di intervento compatibili e calibrate con l'eterogeneità dei loro bisogni. In analogia con quanto si sta verificando con la valutazione descrittiva nella scuola primaria, si è attivato un confronto, ai fini dell'adozione di una simile valutazione anche in ambito PEI.</p> <p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>La piena inclusione degli alunni con BES si persegue attraverso una intensa e articolata progettualità, valorizzando tutte le risorse umane e professionali presenti (interne ed esterne all'IC), strumentali, laboratori e tecnologie (la scuola è dotata di LIM in tutte le classi e di software specifici). Inoltre si esercita un continuo monitoraggio delle attività didattiche da parte del referente e con azione di supporto nei confronti di docenti e genitori.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Stipula di convenzioni con enti di assistenza che operano nel territorio, con i quali si programmano interventi misurati alle varie esigenze; Rapporti operativi con i servizi sociali del Comune; Rapporti con il CTS/CTI di zona per la formazione; Coordinamento con ASP per condivisione/informazione con i docenti dei parametri, delle modalità, delle indagini e delle definizioni delle diagnosi.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Le famiglie sono continuamente coinvolte nel percorso educativo-didattico personalizzato degli alunni condividendo e assumendo la responsabilità educativa. Sono organizzati incontri per discutere e tentare di risolvere le problematiche attinenti l'apprendimento di ciascuno, in seno al patto di corresponsabilità. La costruzione di una partnership educativa con la famiglia rappresenta un fattore di fondamentale importanza per il progetto formativo e di vita degli alunni con BES. A tal fine sono fondamentali i colloqui individuali, gli incontri con l'equipe, e altre modalità di comunicazione periodica tra scuola e famiglia.</p>

<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <p>Il curriculum organizza e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie all'interno della scuola; in esso si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli affettivo-relazionali e trova concreta traduzione organizzativa e metodologica il progetto culturale avviato dalla scuola- L'obiettivo prioritario è la maturazione dell'alunno in termini di autostima e responsabilità ai fini dell'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva. A tal fine è prevista la stesura di un curriculum verticale che tenga conto delle diversità come risorsa.</p> <p>Sono previsti : gestione dei comportamenti apprenditivi-relazionali attraverso interventi focalizzati (attività sportive, teatrali, laboratori didattico-creativi, informatici); potenziamento di tutte le abilità, tenendo conto dei diversi stili di apprendimento che la didattica inclusiva utilizza (tutoring, cooperative-learning, didattica adattata ai bisogni reali).</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Utilizzazione di tutte le risorse professionali esistenti attraverso : percorsi di formazione /autoformazione per docenti incaricati sul sostegno curricolare; ricognizione delle competenze dei docenti interni all'istituto e valorizzazione delle stesse nella progettazione dei percorsi formativi; collaborazione con la F.S. dell'area BES per migliorare l'attuazione di buone pratiche inclusive; raccolta e condivisione dei materiali didattici facilitati per i differenti curricula.</p> <p>Utilizzazione di tutte le risorse strutturali (laboratori di musica, d'immagine, linguistico, aula informatica, LIM, palestra), secondo una didattica laboratoriale, riconosciuta fondamentale nella didattica inclusiva.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES, si prevede: l'intensificazione dei rapporti di intesa con CTS e CTI; la collaborazione con associazioni di volontariato presenti nel territorio; l'utilizzazione dell' operato degli assistenti socio-educativi, quali figure esterne specializzate e adeguate alle necessità degli alunni con BES; l'acquisizione di materiale e tecnologie inclusive.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <p>Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola , per accompagnare e rendere agevole il passaggio degli studenti e successivo monitoraggio dei risultati ottenuti. Definizione di protocolli di accoglienza da condividere sul territorio per creare adeguati passaggi tra le diverse scuole. Struttura dei PEI e dei PDP in formato elettronico per allegarli ai futuri registri digitali: per consentire continuità e coerenza, sinergia e coordinamento nel passaggio tra scuole diverse. Infatti si conta, in continuità con il processo di digitalizzazione in corso, di predisporre uno strumento di compilazione telematica del PEI, in grado di interagire con le banche dati già a sistema.</p>

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/6/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2021